

STRATEGIE DELLA REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI BONIFICHE

Nicola Di Nuzzo
REGIONE LOMBARDIA

La legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 disciplina i servizi locali di interesse economico generale e reca norme in materia di gestione dei rifiuti, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

In questa legge trova un suo spazio anche il tema delle bonifiche dei siti inquinati, materia introdotta dall'art. 17 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dal D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 che sul territorio lombardo stanno permettendo di risolvere numerosi casi di inquinamento delle matrici ambientali, attraverso la realizzazione da parte dei privati delle operazioni di bonifica necessarie.

In taluni casi gli interventi sono stati realizzati dai comuni interessati per territorio attraverso l'assegnazione di contributi regionali per la copertura delle spese sostenute.

L'entità dei finanziamenti assegnati dal 1992, circa 120 milioni di euro, e il limitato recupero delle spese ottenuto attraverso le azioni di rivalsa esperite dai comuni contro i soggetti responsabili, sono stati i fattori principali che hanno portato il legislatore a formulare l'art. 21 della l.r. 26/03.

L'innovazione introdotta da tale articolo è quella di favorire gli interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti inquinati attraverso l'intervento di privati non responsabili dei casi di inquinamento.

Attraverso gare con procedura a evidenza pubblica saranno individuati gli affidatari

delle opere e sarà a loro garantito il recupero dei costi nonchè il congruo utile di impresa, con l'utilizzo in proprio delle aree bonificate, in concessione o cedendole a terzi secondo le direttive fissate dagli strumenti urbanistici comunali.

L'emanazione di regolamenti attuativi e la definizione delle linee guida per la progettazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati rappresentano un altro compito assegnato dalla legge all'ufficio bonifiche.

Per tale motivo sono stati avviati tavoli tecnici di lavoro con le province, l'ARPA e le associazioni di categoria, che hanno già permesso di proporre alla Giunta regionale il regolamento attuativo dell'art. 21 e le procedure semplificate, di cui all'art.13 del D.M. n. 471/99.

Convenzioni già in atto con la Camera di Commercio di Milano permetteranno di adottare, anche sul territorio lombardo, un processo di marketing territoriale atto a favorire la riqualificazione delle aree industriali dismesse contaminate, con il risultato di aumentare l'interesse del cittadino per l'esecuzione delle operazioni di bonifica.